

Campidoglio Gioca col figlio, presenti i suoi genitori. Marcello De Vito eletto presidente dell'Assemblea

Virginia Raggi, festa in Aula

Insedata la giunta alla presenza del «direttorio» Cinque Stelle e in diretta streaming

La «prima» di Virginia Raggi in Assemblea Capitolina è col figlio, i genitori e il «mentore» Pieremilio Sammarco, i parlamentari di M5S tra i banchi di maggioranza e opposizione. Marcello De Vito è eletto presidente del consiglio comunale, la diretta viaggia in streaming. Oggi primo vertice di maggioranza.

a pagina 3 **Ernesto Menicucci**

La «prima» social di Virginia Raggi con parenti e amici

E promette: la domenica Campidoglio aperto a tutti

La seduta

di **Ernesto Menicucci**

Si entra o non si entra? Si vede o non si vede? Il Campidoglio, ai tempi dei Cinque Stelle, viaggia più sui social che dal «vivo», più sul blog di Beppe Grillo che su quello del Comune (che si «impalla»), più sulle seggiole riservate ai «vip» M5S (i parlamentari ed esponenti del direttorio, in prima fila davanti alla sindaca Raggi) che tra il pubblico stipato dietro, con familiari (ci sono i parenti di De Vito, la fidanzata di Daniele Frongia, mamma e papà Raggi, il marito della lettera strappa lacrime «mi manchi molto» Andrea Severini col figlio Matteo), il «mentore» Pieremilio Sammarco titolare dello studio che assiste Cesare Previti, una frotta di giornalisti che all'inizio — così sembrava — non sa-

rebbero potuti entrare in aula Giulio Cesare ma si sarebbero dovuti accontentare di seguire i lavori dallo schermo allestito in Protomoteca. A metà mattinata, dopo le polemiche del Codacons su una prima seduta «blindata», cambia tutto.

E, del resto, chiudere a buona parte della stampa l'aula sarebbe stata una mossa assai stridente con quanto poi detto da Virginia Raggi nel suo discorso, l'idea di «aprire il Campidoglio la domenica», fare lo streaming «anche delle commissioni consiliari». Si parte con l'Inno di Mameli: Raggi non lo canta, Marcello De Vito (che da lì a poco sarà nominato presidente dell'Assemblea Capitolina) ha addirittura la mano sul cuore, nel centrosinistra Roberto Gia-

chetti si risiede quando l'applauso per la proclamazione della sindaca è ancora in corso. Sul lato sinistro degli scranni c'è il plenone: con 29 Cinque Stelle (capogruppo è nominato Paolo Ferrara), sette «piddini», la «civica» Svetlana Celli, Stefano Fassina di «Sinistra Italiana», restano solo due posti vuoti. La corsa all'«occupazione» è scatenata: Enrico



Peso: 1-8%,3-82%

Stefano è già in aula dalle 13.30, poco dopo arriva Michela Di Biase, capogruppo Pd che si mette vicino ai «pentastellati». Mentre sui banchi di destra, con Giorgia Meloni col «pancione», sono occupati dieci scranni su 40. Dopo Mameli il minuto di silenzio per Beau Solomon. Alessandro Onorato (Marchini), Davide Bordoni (Forza Italia) e Giulio Pelonzi (Pd) chiedono di estenderlo alle vittime di Dacca. De Vito pare di sì, ma poi al microfono non dice nulla e nessuno capisce cosa succede.

Si parte anche con le votazioni, lente, estenuanti. Una, quella sui vicepresidenti d'aula viene ripetuta perché il conteggio delle schede non torna. Alla fine, De Vito è presidente (sarà lui a regalare alla sindaca

Raggi un mazzo di fiori, con tanto di bacio sulla guancia), Stefano e Andrea De Priamo (Fdi) sono i vicepresidenti, Annalisa Bernabei (M5S) e Onorato i segretari d'aula.

La prima mozione è di Fassina, per chiedere che si faccia il referendum sulle Olimpiadi. Quasi un assist ai Cinque Stelle, il secondo (dopo gli elogi per la nomina di Marcello Minenna al Bilancio) in due giorni. L'Assemblea può indire il referendum con votazione a maggioranza «qualificata» dei due/terzi, cioè 32 favorevoli.

Raggi presenta gli assessori uno ad uno, legge una parte del curriculum, loro (Meloni, Berdini, Bergamo, Marzano, Meleo e gli altri) si alzano, fanno un mezzo inchino. La sindaca parla, tono di voce sem-

pre un po' impostato: «Dopo otto mesi di commissariamento abbiamo riportato la democrazia in Campidoglio. Ora inizia una nuova era». Resta un nodo nella «squadra»: sarà Daniela Morgante la capo di gabinetto. Daniele Frongia, vicesindaco, glissa: «Non lo so». Da oggi si lavora: primo vertice tra sindaca, maggioranza e giunta. E primo dossier sul tavolo: il centro Baobab e l'emergenza migranti. Si comincia.

Il figlio

Matteo scatta una foto alla mamma sindaco durante la riunione di insediamento (Foto Jpeg)

| Cinque Stelle (capogruppo e | sce cosa succede. | maggioranza «qualificata» dei |

29

Consiglieri del Movimento 5 Stelle, mentre 19 sono quelli di opposizione, tra Pd, Si, Forza Italia, Marchini e Fdi. Per ottenere la maggioranza in aula servono 24 voti

Le tappe

● **5 giugno**
Il primo turno delle elezioni comunali: Virginia Raggi va al ballottaggio contro Roberto Giachetti

● **19 giugno**
Il Movimento Cinque Stelle vince le elezioni con oltre il 67% dei voti

● **22 giugno**
Virginia Raggi viene proclamata sindaco e da quel giorno parte il conto alla rovescia per formare la giunta

● **7 luglio**
Virginia Raggi presenta alla prima riunione del consiglio comunale la «sua» squadra composta di nove assessori (più lei) e presta giuramento nell'Aula Giulio Cesare, gremita di parlamentari Cinque Stelle

La giunta

L'innovazione

Flavia Marzano la delega per una «Roma semplice»



6

Laureata in Scienze dell'Informazione all'Università di Pisa, ha lavorato presso centri di ricerca nazionali e internazionali tra cui il CERN di Ginevra. Da più di 25 anni opera per l'innovazione della Pubblica Amministrazione.

Docente in Tecnologie per la pubblica amministrazione presso le università di Bologna, Torino, Roma Sapienza e Link Campus University, dove ha ideato e dirige il Master Smart Public Administration. L'attività degli ultimi dieci anni si è svolta principalmente nei seguenti ambiti: Open Government, Smart City, Agenda Digitale, Trasparenza, Partecipazione, Open Source, Open data, Cittadinanza attiva, Divario digitale e di genere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come muoversi

Linda Meleo, i trasporti in una città «sostenibile»



7

Docente di economia industriale ed esperta in temi legati all'analisi economica della regolazione, ai trasporti, alle public utilities, all'energia e all'ambiente. Anche ricercatrice applicata presso l'università telematica internazionale Uninettuno e membro del Gruppo di Ricerche Industriali e Finanziarie-Grif «Fabio Gobbo» della Luiss «Guido Carli». Nel 2013 scrisse un saggio su «Italianieuropei» proprio sulla sostenibilità a Roma: «Il potenziamento delle reti ferroviarie e metropolitane nonché delle forme di trasporto collettivo, l'estensione delle ZTL e l'introduzione di un ticket di ingresso in città aiuterebbero a rendere Roma più sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il manager

Adriano Meloni L'e-commerce per il turismo



8

Adriano Meloni, assessore allo Sviluppo economico, al turismo e al lavoro.

Studi accademici a Washington e Parigi, nel 2001 lancia Expedia.it, sito in lingua italiana di Expedia, leader mondiale dell'e-commerce viaggi. In Expedia, gestiva direttamente i reparti di Marketing, Sales, Booking, CRM, e sviluppo tecnologico locale. Ha ideato come sponsor nel 2006 la ricerca annuale sull'e-commerce in Italia che viene presentato ogni anno in un evento dedicato.

Amministratore Delegato di Trydoo.com, il primo sito italiano di offerte viaggio, e di Sunrise Travel, una società di consulenza aziendale specializzata nel Travel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-8%,3-82%

Il super assessore

Marcello Minenna
Bilancio, patrimonio
e «partecipate»



9

Marcello Minenna, assessore al Bilancio, risorse economiche e patrimonio e titolare dell'assessorato di scopo per la Riorganizzazione delle partecipate. Dirigente responsabile dell'Ufficio Analisi Quantitative della Consob e Docente di Finanza Matematica alla London Graduate School of Mathematical Finance e all'Università Bocconi di Milano. Già membro della Segreteria Tecnica del Commissario Straordinario di Roma Capitale, ha collaborato come Consulente Tecnico con diverse Autorità Giudiziarie ed ha insegnato finanza quantitativa nelle principali piazze finanziarie internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esperta ambientale

Paola Muraro
La sfida del ciclo
dei rifiuti



10

Paola Muraro, assessore alla sostenibilità ambientale. Esperta ambientale, ha conseguito numerosi attestati nel settore della «Disciplina e Gestione dei Rifiuti Solidi», ed è presidente dell'Associazione Tecnici Italiani per l'Ambiente Atia-Isua, la cui finalità è promuovere e favorire lo sviluppo di una gestione dei rifiuti sostenibile.

Da più di vent'anni lavora per Enti Pubblici, Società pubbliche e private che operano nel campo del recupero e del trattamento dei rifiuti organici. È stata consulente dell'Ama divenendo, quindi, uno dei massimi esperti nella gestione del ciclo dei rifiuti della Capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-8%,3-82%